



Bilancio delle attività dell'Associazione Acqua Bene Comune Onlus Anno 2020

Sin dal 2013 l'organo giuridico e amministrativo del Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua è l'Associazione Acqua Bene Comune Onlus la quale opera solo ed esclusivamente sulla base delle indicazioni ricevute dal Coordinamento Nazionale del Forum stesso svolgendo attività di sensibilizzazione e di promozione culturale sul tema dell'acqua e dei beni comuni, della tutela del territorio e della valorizzazione della comunità locali attraverso seminari, convegni, dibattiti e interventi nelle scuole.

Il Forum Italiano dei Movimenti per l'Acqua è una realtà informale che nasce e vive grazie all'impegno congiunto di movimenti sociali territoriali, della cittadinanza attiva, dell'associazionismo laico e religioso, delle forze sociali, sindacali e politiche, del mondo della scuola, della ricerca e dell'Università, del mondo della cultura e dell'arte, del mondo agricolo, delle comunità laiche religiose, impegnati nell'affermazione dell'acqua come bene comune e diritto umano universale.

Si ricorda che il Forum Acqua nasce nel 2006, anno in cui si avvia la campagna di promozione della legge nazionale d'iniziativa popolare per la gestione pubblica e partecipativa dell'acqua, depositata nel 2007 con oltre 400.000 firme a sostegno¹.

Nel 2010 il Forum, insieme ad altre decine di realtà, lancia la campagna referendaria per l'acqua pubblica, che conduce alla vittoria del 12 e 13 giugno 2011.

Da 14 anni, dunque, il movimento per l'acqua è in campo per difendere questo bene primario in quanto paradigmatico di tutti i beni comuni.

Nel corso del 2020 l'iniziativa dell'Ass. Acqua Bene Comune Onlus si è concentrata, essenzialmente, sui seguenti filoni di lavoro che in parte fanno seguito:

- il sostegno all'iter della proposta di legge "*Disposizioni in materia di gestione pubblica e partecipativa del ciclo integrale delle acque*" attualmente in discussione presso la Commissione Ambiente della Camera dei Deputati mediante il coordinamento della realizzazione nei mesi di gennaio e febbraio di un percorso di mobilitazione, sensibilizzazione e informazione attraverso la realizzazione di una serie di iniziative diffuse su tutto il territorio nazionale;
- il sostegno alle vertenze dei comitati locali per la ripubblicizzazione e contro la privatizzazione del servizio idrico integrato, la difesa della qualità dell'acqua potabile e delle sorgenti, la tutela degli utenti in merito alle tariffe applicate;
- la partecipazione alla mobilitazione diffusa sui territori svolta il 25 gennaio 2020 "La protesta dei pesci di fiume" per chiedere al Ministro Costa lo stop ai progetti idroelettrici che mettono a rischio i corsi d'acqua naturali;
- la redazione di un ebook "Pandemia e crisi: un altro mondo è necessario"² in cui abbiamo provato a sintetizzare una riflessione sulla base della quale questa emergenza sanitaria rappresenta uno vero e proprio spartiacque per l'impatto che avrà sulla vita delle persone, sulla società e sull'economia. Come in tutte le grandi crisi, sul serio "niente sarà come prima". Si apre una biforcazione, per cui diventa possibile mettere in discussione le fondamenta su cui si è retta la fase neoliberista inaugurata da quarant'anni oppure saremo di fronte ad una regressione delle condizioni di vita, reddito, lavoro e anche di democrazia e libertà delle

¹ <http://www.acquabenecomune.org/attivita/iniziative-legislative/legge-iniziativa-popolare>

² <https://www.acquabenecomune.org/notizie/nazionali/3972-pandemia-e-crisi-un-altro-mondo-e-necessario-una-riflessione-del-forum-acqua>



persone. Se vogliamo stare in campo rispetto a quello che succederà, diventa necessario, intanto, che ci dotiamo di una nuova visione, di una narrazione generale, per un altro mondo possibile e che aggredisca i nodi di fondo che ci propone questa nuova fase di crisi sistemica;

- l'organizzazione di una grande iniziativa on line per il 9° anniversario del referendum che ha visto la partecipazione di intellettuali (ad es. Dacia Maraini), artisti e musicisti, in cui abbiamo svolto un confronto a 360 ° sul percorso svolto sin qui e sulle sfide che ci attendono;
- il contributo e la partecipazione convinta al percorso di convergenza “La società della cura”³ con la convinzione che sia necessaria una società che metta al centro la vita e la sua dignità, che sappia di essere interdipendente con la natura, che costruisca sul valore d’uso le sue produzioni, sul mutualismo i suoi scambi, sull’uguaglianza le sue relazioni, sulla partecipazione le sue decisioni e sulla tutela e difesa dei beni comuni a partire dall’acqua;
- la presa di posizione in merito al referendum costituzionale sulla riduzione dei parlamentari ribadendo che lo slogan “*Si scrive acqua, si legge democrazia*” non è per il movimento per l’acqua solo uno slogan ma una progettualità che il 20 e il 21 Settembre non ha potuto che concretizzarsi nel NO al referendum costituzionale;
- la partecipazione alle iniziative in ambito internazionale e in particolar modo della Rete Europea per l’Acqua per l’implementazione della campagna “Water is a human right” per cui nel 2013 sono state depositate circa 1.900.000 firme presso la Commissione europea. In particolare si è proseguito un lavoro di monitoraggio dei lavori della Commissione stessa e del Parlamento Europeo volto all’aggiornamento della “Direttiva sulla qualità delle acque destinate al consumo umano” con il fine di rafforzare il principio del diritto all’accesso all’acqua e della “Direttiva Quadro sulle Acque”;
- la partecipazione alla 2° edizione del “Forum Acqua” promosso da Legambiente e svolto il 28 Ottobre on line incentrato sul tema dell’uso sostenibile della risorsa idrica e sugli investimenti nel settore;
- l’organizzazione di un incontro di formazione per i Fridays For Future in merito alla gestione e governance dell’acqua e alle relative mobilitazioni messe in campo del movimento per l’acqua al fine di giungere ad una gestione pubblica e per garantire il diritto all’accesso all’acqua oltre a quello della tutela e conservazione della risorsa per garantire la sopravvivenza della vita sul pianeta alla luce degli impatti dei cambiamenti climatici sulla risorsa idrica e del sovrapporsi degli effetti della privatizzazione;
- l’organizzazione per il 12 Novembre del dibattito on line “ARERA, autorità indipendenti e *soft law*: quale legittimità democratica e quale responsabilità politica?” in cui si è avviata una riflessione sulla progressiva riduzione dei margini d’intervento delle istituzioni democraticamente elette (Parlamento, Consigli Regionali, Consigli comunali) su temi come la garanzia di diritti fondamentali visto che appare sempre più evidente la tendenza a delegare organismi tecnici e/o amministrativi a “normare”;
- la denuncia della quotazione in Borsa dell’acqua annunciata a settembre e realizzata ad inizio dicembre visto che questa costituisce una grave minaccia ai diritti umani fondamentali;
- l’avvio della riflessione sul Recovery Plan con particolare riferimento al tema dell’acqua e del dissesto idrogeologico mediante la costituzione di un gruppo di lavoro ad hoc per giungere ad una presa di posizione a riguardo visto che la cosiddetta “riforma” del settore idrico contenuta nel Recovery Plan, di fatto, si sostanzia in una vera e propria strategia di rilancio dei processi di privatizzazione.

Tutte queste attività hanno comportato l'utilizzo di ingenti risorse economiche per il sostegno all'iniziativa nei territori sia il fatto di poter mantenere una struttura di segreteria operativa nazionale, senza la quale la stessa dimensione nazionale del movimento rischia di essere pregiudicata, sia i punti di coordinamento individuati anche nei livelli regionali.

³ <https://societadellacura.blogspot.com/>

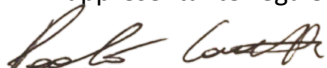
Associazione **Acqua Bene Comune** ONLUS
Sede Legale: Via Macerata, 22/A - 00176 Roma
C.F. 97738170584



Al fine di garantire le priorità collettivamente condivise, ossia poter continuare le campagne e iniziative avviate, oltre a proseguire ad avere una segreteria operativa di coordinamento, l'obiettivo per il 2021 è quello di raccogliere mediante una campagna di autofinanziamento un budget minimo di circa 40.000 €.

Tale campagna sarà accompagnata da quella specifica per adesione al 5x1000 in favore del Forum Acqua, oltre a proseguire nella presentazione di progetti per la partecipazione a bandi.

Il Rappresentante Legale ,


Associazione **ACQUA BENE COMUNE** onlus
Via Macerata, 22/A - 00176 Roma
Cod. Fisc. 97738170584
segreteria@acquabenecomune.org